

STATUTO ADUC ARISCHIA
DOMINIO COLLETTIVO DEI BENI DI USO CIVICO DI ARISCHIA

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

Articolo 1

Denominazione e natura giuridica

L'Amministrazione separata dei beni civici di Arischia, in breve Asbuc, costituita, in attuazione dell'art. 26 della legge 16 giugno 1927, n. 1766, con decreto del Prefetto della Provincia dell'Aquila del 6 febbraio 1946 n. 21671, assume la denominazione di "Amministrazione del dominio collettivo dei beni di uso civico (Aduc) di Arischia", in breve "Aduc" o "Amministrazione" di Arischia.

Essa rappresenta, tutela e gestisce i beni di uso civico di pertinenza dei naturali di Arischia. Sono naturali di Arischia gli abitanti residenti nella frazione di Arischia.

Articolo 2

Sede, personalità giuridica e autonomia

L'Aduc ha sede legale nel territorio della frazione di Arischia, in Piazza Duomo. Le adunanze degli organi elettivi si svolgono nell'immobile di proprietà ove hanno sede gli organi e gli uffici dell'Amministrazione.

In casi eccezionali, o per particolari esigenze, il consiglio può tenersi anche in luoghi diversi dalla propria sede, previa indicazione del luogo nell'avviso di convocazione.

L'Aduc è un ente locale avente personalità giuridica di diritto privato. Essa è dotata di autonomia statutaria ed amministrativa, compresa quella finanziaria e contabile, nonché di autonomia imprenditoriale e gestionale, disponendo liberamente dei propri beni nei modi di legge.

Articolo 3

Stemma



Articolo 4

Autonormazione e indirizzo politico.

L'Aduc ha potestà di autonormazione in base al principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, comma 4, Cost., che esercita ai sensi dell'art. 1, legge 20 novembre 2017, n. 168.

L'Aduc realizza il proprio indirizzo culturale ed amministrativo in tema dei diritti inviolabili dell'uomo, dei doveri inderogabili di solidarietà sociale ed economica, del valore ambientale, paesaggistico e culturale del territorio, dell'utilità generale delle forme di gestione economica e produttiva e dei servizi pubblici essenziali resi alla stessa comunità.

Articolo 5

Usi civici e bosco del Chiarino

L'Aduc di Arischia è proprietaria degli "usi civici" situati all'interno del suo territorio, conformemente alle leggi nazionali e regionali in materia. Pertanto, l'utilizzo degli usi civici riservato alla Comunità dei cittadini di Arischia può modificarsi nel tempo qualora le mutate condizioni di vita rendano attuali esigenze nuove e diverse, di natura ecologica, idrologica, biologica ed anche turistica.

L'Amministrazione di Arischia considera il bosco del Chiarino e gli altri beni frazionali un bene ecologico oltre che patrimonio della collettività dei naturali di Arischia. Per questo motivo il bosco va considerato non solo una proiezione estetica, ma come patrimonio naturale con una propria individualità e con un ecosistema completo, comprendente tutte le componenti quali suolo e sottosuolo, acque superficiali e sotterranee, aria, clima e microclima, formazioni vegetali quali alberi, erbe e sottobosco, fauna e microfauna, nelle loro reciproche e profonde interrelazioni.

Articolo 6

Patrimonio e territorio dell'Aduc

Il patrimonio e il territorio dell'Aduc è costituito da:

1. *Montagna di Chiarino*, così come pervenne all'ex Comune di Arischia per compravendita dai Marchesi Cappelli per strumento not.

Tommaso Giacobbe del giorno sedici dicembre 1922, reg.to a L'Aquila il 5.9.1923 - vol. 153 n. 405. nel suddetto contratto sono descritti analiticamente i confini; il prezzo pagato venne fornito per pubblica sottoscrizione dalla popolazione di Arischia;

2. Antico originario demanio accertato e definito dalla "verifica Lorito" ed annotato nei propri registri;
3. Tre (3) rifugi nel comprensorio del Chiarino, il primo in località Vaccareccia, comprensivo dei ruderi ivi esistenti, il secondo al Castrato (o Le Solagne), comprese le case dei pastori dirute, ed il terzo alla Piscina, distrutto dalla valanga;
4. Dalla Pesa Pubblica con il manufatto contenente l'apparecchio misuratore realizzato dall'Amministrazione Separata di Arischia in località Fonte degli Archi di Arischia nel 1994;
5. L'immobile sede dell'Amministrazione sito Piazza del Duomo ad Arischia;
6. Da tutti gli altri terreni di uso civico che potranno pervenire alla Frazione per effetto di reintegre amministrative o giurisdizionali, o per effetto di acquisti in tal senso.

Articolo 7

Risorse

L'Aduc di Arischia ritrae i mezzi finanziari da:

- 1) Riparto con il Comune dell'Aquila dell'indennizzo per il Bacino Imbrifero Vomano per la diga di Provvidenza (Legge 27.12.1953, n. 533 del C.C.);
- 2) Proventi della fida pascolo e fida legnatico;
- 3) Canone per la concessione del terreno ove è installata la stazione radio multiservizi;
- 4) Canone per la concessione in gestione del rifugio Fioretti e dell'area picnic in località Vaccareccia;
- 5) Proventi della fontana ecologica sita in Piazza Duomo ad Arischia;
- 6) Proventi per la pesa pubblica;
- 7) Proventi del fungatico e tuberì;
- 8) Uso del piazzale campeggio alla Vaccareccia;

- 9) Proventi dai rifugi montani e visite guidate;
- 10) Piano decennale di assestamento silvo-forestale del Chiarino e taglio commerciale;
- 11) Piano poliennale utilizzazione dei pascoli montani;
- 12) Proventi e introiti diversi: risarcimenti, sanzioni pecuniarie, affitti, ecc.;
- 13) Contributi vari dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione, altri Enti e privati cittadini in base alle leggi vigenti;
- 14) Esercizio di particolari usi civici quali casalinare, cacciare e pescare, cavar pietre e arena, raccogliere erbe officinali e particolari radici.

TITOLO II -FUNZIONI

Articolo 8

Attività, finalità e scopi dell'Amministrazione

L'Aduc amministra in forma diretta, promiscua e solidale e nell'interesse dell'intera comunità i propri domini collettivi, ovvero i beni e diritti di collettivo godimento delle comunità di abitanti insediate nel territorio di Arischia.

Nell'esercizio delle proprie attribuzioni e competenze istituzionali, l'Aduc assicura la conservazione, lo sviluppo e la tutela del patrimonio nonché i diritti di godimento collettivo delle comunità originarie di abitanti.

L'Aduc collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali e per la promozione del settore agro-turistico nel rispetto dell'ambiente, del paesaggio e della cultura identitaria della comunità.

Articolo 9

Limitazioni dell'uso civico

L'Amministrazione garantisce che le limitazioni di legge imposte dalle norme forestali e dal codice civile siano rispettate da tutti gli utenti; di conseguenza sia nell'esercizio dei diritti di pascolo, sia nel legnatico e nel fungatico, non è consentito agli utenti un uso eccedente al fabbisogno proprio e della propria famiglia.

L'esercizio di taluni usi civici quali pascolo, legnatico, casalinare, cavare pietre, raccogliere particolari erbe, funghi, tartufi e radici ecc. può svolgersi solo con modalità che non siano incompatibili con la normativa vigente in materia.

Articolo 10

Riserva ambientale

La crescente domanda di "ambiente" e le direttrici programmatiche nazionali e regionali che indicano l'Abruzzo come potenziale Regione Verde D'Europa induce l'Amministrazione ad adottare come metodo di attività, una razionale pianificazione d'uso del patrimonio forestale, mediante mezzi adeguati e strumenti conoscitivi atti a garantire la conservazione delle risorse naturali del bosco del Chiarino. Vengono pertanto adottati, con opportuni atti di pianificazione dei beni collettivi, il piano di assestamento decennale dei beni silvo-pastorali ed il piano poliennale dei miglioramenti pascolativi.

Tali strumenti di gestione realizzano un prelievo razionale dei prodotti del bosco e dei pascoli con un sistema di prevenzione delle calamità naturali, oltre che potenziare il patrimonio forestale come fattore di sviluppo dell'economia locale.

Articolo 11

Esercizio dell'uso civico di pascolo

Tutti i naturali di Arischia possono immettere nei pascoli dei tenimenti di uso civico frazionale il bestiame da loro posseduto per industria familiare, previa denuncia del carico (cosiddetta rileva del bestiame) e previo pagamento di un corrispettivo o tassa (cosiddetta fida pascoli) da pagarsi all'Aduc. La monticazione (ovvero l'immissione del bestiame nei pascoli) può avvenire dal 15 maggio al 30 novembre di ogni anno, salvo diverse disposizioni della Regione o dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste.

Articolo 12

Oltreuso dei pascoli

L'Amministrazione potrà escludere dall'uso di pascolo quelle zone del demanio che verranno ritenute eccedenti all'esercizio del diritto di uso civico,

secondo il piano poliennale di utilizzazione; le anzidette zone potranno essere concesse in fitto stagionale all'industria armentaria privata oppure potranno essere lasciate libere ai fini del miglioramento agrario, o utilizzate per la raccolta del fieno, sia dai naturali che dai cittadini acquirenti.

Articolo 13

Esercizio dell'uso civico di legnatico

L'Amministrazione provvede ad assicurare ogni anno, compatibilmente con lo stato attuale del bosco e con la disponibilità di imprese boschive specializzate, alle famiglie dei naturali di Arischia la fornitura di legna da ardere occorrente al fabbisogno della famiglia e comunque in misura non superiore a q.li 50 (2 canne). Entro il mese di aprile di ogni stagione silvana, il Presidente invita con pubblico manifesto tutti i naturali che ne abbiano interesse a prenotare il quantitativo di legna occorrente ed a pagare la tassa di fida legnatico (o macchiatici) al conto corrente dell'Amministrazione, precisando all'atto della prenotazione se intendono eseguire in proprio il taglio ricaccio, trasporto e pesatura del materiale legnoso o se intendono avvalersi dell'opera dell'appaltatore boschivo affidatario dei lavori.

Articolo 14

Approvvigionamento del materiale legnoso ai naturali

Alla fine di ogni stagione silvana l'Amministrazione richiede all'Ispettorato Dipartimentale delle foreste l'assegno per il taglio colturale per la stagione silvana prossima ventura. Eseguita l'assegnazione della sezione di bosco, con idonea martellatura, l'Aduc opera una ricerca di mercato per selezionare una ditta boschiva interessata ad eseguire i lavori di taglio, ricaccio, trasporto, pesatura e consegna a domicilio dei naturali aventi diritto, intendendosi per domicilio il luogo più vicino all'abitazione accessibile dal mezzo meccanico. Il pagamento per l'anzidetto lavoro sarà eseguito dai naturali direttamente all'aggiudicatario. Una apposita zona del bosco assegnato per il taglio colturale è riservata al taglio diretto dai naturali che ne faranno eventuale prenotazione, con rischio a loro carico e previo pagamento del macchiatico dovuto all'Amministrazione.

Articolo 15

Piano di assestamento forestale decennale e taglio commerciale

L'Aduc redige il piano di assestamento decennale per una idonea cultura e ripulita del bosco, ed alle scadenze previste in detto piano richiede all'Ispettorato delle Foreste l'assegno per il taglio commerciale di una sezione boschiva.

Articolo 16

Esercizio dell'uso civico di fungatico

I naturali di Arischia hanno diritto di uso civico di fungatico sui terreni di uso civico frazionale. L'Amministrazione rilascerà a coloro che ne faranno richiesta apposito tesserino che consentirà loro la raccolta dei funghi spontanei dietro pagamento della fida fungatico.

I naturali possono accedere al demanio per il fungatico con la sola carta d'identità. La materia è regolata, oltre che dalla legge dello Stato e della Regione, dallo specifico regolamento deliberato dall'Aduc.

Articolo 17

Turismo ed agriturismo

L'Aduc promuove ed incentiva gli interventi nel campo turistico con l'utilizzazione razionale dei rifugi esistenti nel tenimento del Chiarino, dei posti fuoco e degli appositi spazi destinati al campeggio estivo, con itinerari guidati sia invernali con piste di sci di fondo e mezzo fondo, sia estivo con percorsi di trekking guidati, con attività di agriturismo, il tutto nel più rigoroso rispetto della normazione atto a garantire le risorse naturali di cui il territorio è dotato e rispettando la connotazione estetica, ecosistemica e paesaggistica valida per quanti fruiranno oggi nel futuro di questo patrimonio di incomparabile bellezza.

Articolo 18

Associazionismo

L'Amministrazione favorisce l'attività delle Associazioni e degli Enti operanti sul proprio territorio, a tutela di interessi diffusi, di alti valori culturali, ambientali, economici e sociali. A tal fine potrà intervenire con

modeste concessioni di sovvenzioni, contributi ed ausili a sostegno delle iniziative promosse, previa predisposizione di apposito regolamento e deliberazione del Consiglio frazionale.

TITOLO III- ORGANIZZAZIONE

Articolo 19

Elettorato attivo e passivo

Il corpo elettorale è costituito dai residenti nella frazione maggiori di anni diciotto (18), iscritti nel seggio (o lista) elettorale di Arischia, come risultante all'anagrafe comunale.

Non sono eleggibili: il debitore soggetto a liquidazione giudiziale, l'interdetto e l'inabilitato; chi è stato condannato ad una pena che importi l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici; i dirigenti, gli assessori e il sindaco del Comune dell'Aquila; i dirigenti e il Presidente della Provincia dell'Aquila; i dirigenti, gli assessori e il Presidente della Regione Abruzzo; coloro che hanno un rapporto di lavoro dipendente con l'Aduc; i magistrati; il comandante della stazione dei carabinieri e dei carabinieri forestali operanti nel territorio del Comune dell'Aquila; gli ecclesiastici e i ministri del culto; chiunque si trovi in conflitto di interessi o in condizioni di incompatibilità con l'Aduc, secondo la normativa vigente.

Il Consiglio frazionale, in occasione delle elezioni, nomina una commissione elettorale preposta allo svolgimento delle stesse. In caso di impossibilità a procedere autonomamente alla realizzazione della consultazione, l'Aduc potrà fare richiesta al Comune dell'Aquila di provvedere all'organizzazione dell'elezioni con spese ed oneri a carico dell'Amministrazione di Arischia.

Articolo 20

Organi elettivi

Sono organi elettivi dell'Aduc il Consiglio (o Comitato) frazionale e il Presidente.

Articolo 21

Elezioni del Consiglio frazionale

Il Consiglio (o Comitato) frazionale è composto da un massimo di cinque consiglieri, tra cui viene scelto il Presidente.

I comizi elettorali per la costituzione del nuovo consiglio sono indetti dal Comitato frazionale in essere previa delibera di convocazione.

Il Consiglio frazionale viene eletto con le seguenti modalità:

- a) Vengono eletti tutti i candidati che compongono la lista che ottiene il maggior numero di voti.
- b) Un seggio viene attribuito alla/e lista/e di minoranza: viene proclamato eletto il capolista della lista di minoranza più votata; in caso di parità di voti tra più liste, si procede al sorteggio per l'assegnazione del seggio.
- c) Alle liste dei candidati verrà assegnato un numero secondo l'ordine di presentazione, non è ammessa la presenza sulle liste di contrassegni o loghi.
- d) Ciascuna lista deve essere firmata da tutti i candidati e può contenere un massimo di quattro (4) nominativi, elencati in ordine numerico; il primo dell'elenco è il capolista.
- e) Non è ammessa la presentazione di una lista contenente uno (1) o due (2) candidati.
- f) L'elettore esprime la sua preferenza tracciando un segno sulla lista e/o il/i candidato/i consigliere/i appartenente/i alla stessa lista; viene attribuito un solo voto alla lista.
- g) L'elettore può votare una sola lista; è nullo il voto espresso in favore di più liste o in favore di candidati appartenenti a liste diverse.
- h) Per la validità della consultazione elettorale non è richiesto un quorum minimo di votanti.

Il presidente della commissione elettorale, redatto il verbale dello scrutinio, proclama gli eletti.

Il Consiglio frazionale dura in carica cinque anni e comunque sino all'elezione del nuovo, limitandosi dopo la pubblicazione della delibera di

indizione dei comizi elettorali ad adottare, non oltre i termini di legge, provvedimenti di ordinaria amministrazione e quelli urgenti ed improrogabili.

Nell'eventualità che taluno dei membri eletti venga a mancare, rinunci, o si dimetta dalla carica, o venga dichiarato decaduto, a suo posto subentra il primo che lo segue nell'ordine numerico della lista di appartenenza.

Articolo 22

Il Presidente dell'Aduc

Entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti, è convocata, dal Presidente uscente o, in caso di impedimento o inerzia, dal capolista della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, la prima adunanza del Consiglio frazionale per la convalida degli eletti e l'elezione, tra di essi, del Presidente.

La seduta è presieduta dal consigliere più anziano di età.

L'elezione si effettua a maggioranza relativa; in caso di parità è eletto il più anziano d'età.

Articolo 23

Attribuzioni ed attività del Consiglio frazionale

Il Consiglio (o Comitato) frazionale rappresenta la collettività frazionale per quanto concerne i diritti di uso civico sui beni collettivi. Esso determina l'indirizzo politico, sociale ed economico della gestione amministrativa nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e del presente statuto. Il Consiglio frazionale controlla e vigila sul rispetto dei diritti dei naturali. Esso è competente su tutti gli atti di amministrazione e di gestione dell'Aduc: approva il bilancio di previsione; approva il conto consuntivo; nomina il Segretario generale; nomina il Revisore dei conti; affida incarichi professionali e/o di collaborazione; provvede all'assunzione del personale. Le sedute del Consiglio frazionale di norma non sono pubbliche, salvo casi particolari.

Il Consiglio frazionale è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei propri componenti in carica e delibera con il voto della maggioranza dei consiglieri presenti. I consiglieri astenuti o che si siano dichiarati in conflitto di interessi, non sono computati ai fini del calcolo della maggioranza (quorum deliberativo).

Il Comitato frazionale è validamente costituito qualora, anche in assenza di formale convocazione, siano presenti tutti i consiglieri in carica. Le riunioni del Comitato frazionale sono presiedute dal Presidente o, in caso di assenza, dal Vicepresidente, in subordine dal consigliere più anziano di età.

I proventi della gestione dei beni d'uso civico, eccedenti le normali necessità, nonché gli avanzi di amministrazione, devono essere investiti per il miglioramento, la manutenzione e la valorizzazione dei beni di uso civico. È espressamente vietata qualsiasi distribuzione tra i frazionisti di danaro proveniente dalla gestione degli usi civici.

Articolo 24

Diritti, poteri e doveri dei Consiglieri

I componenti del Consiglio frazionale hanno diritto di ottenere dal Presidente e/o dal Segretario generale tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del loro mandato. Essi hanno diritto di notizia, inoltre, su ogni questione o aspetto da deliberare. Su richiesta di almeno due Consiglieri, il Presidente è tenuto a riunire il Comitato frazionale inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.

I Consiglieri sono tenuti al segreto nei casi specificamente determinati dalla legge. Essi hanno l'obbligo di partecipare a tutte le adunanze del Comitato; l'assenza ingiustificata a tre adunanze consecutive determina la decadenza dalla carica.

Articolo 25

Le competenze del Presidente dell'Aduc

Il Presidente è a capo dell'Amministrazione e soprintende al funzionamento della stessa, ne promuove le iniziative e ne cura l'esecuzione degli atti.

Il Presidente convoca il Consiglio frazionale, almeno 48 ore prima dell'adunanza in caso di urgenza, e ne dispone l'ordine del giorno nella trattazione degli affari e ne presiede i lavori. Egli rappresenta l'Aduc nei confronti delle autorità Statali, Regionali e Comunali e rappresenta l'Amministrazione stessa nei giudizi di suo interesse, previa deliberazione del Comitato.

Il Presidente cura in genere tutti gli adempimenti esecutivi delle deliberazioni e/o di legge che fanno carico all'Amministrazione. Autorizza le missioni dei Consiglieri, del Segretario, del Revisore e dei dipendenti dell'Aduc.

Articolo 26

Il Vicepresidente

Il Comitato frazionale, dopo l'elezione del Presidente, nella sua prima seduta procede all'elezione del Vicepresidente dell'Amministrazione, che sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Articolo 27

Incarichi particolari

Il Presidente può delegare uno o più Consiglieri per lo studio e la trattazione di particolari problemi, con incarico di riferire al Comitato frazionale.

Articolo 28

Guardiana

I Consiglieri debbono ritenersi gelosi custodi del tenimento del Chiarino e dagli altri beni di uso civico dell'Amministrazione. A questo fine, è data facoltà ai Consiglieri, unitamente al Segretario generale e al Revisore dei conti, di richiedere al Prefetto l'autorizzazione ad esercitare le funzioni di guardia particolare giurata dell'Amministrazione ai sensi del vigente Testo Unico delle leggi di Pubblica sicurezza.

Il Presidente coordina l'attività di guardiana dei membri del Comitato frazionale, del Segretario e del Revisore anche unitamente ad eventuali dipendenti assunti all'uopo dell'Amministrazione.

Articolo 29

Bilancio preventivo e conto consuntivo

Il Consiglio frazionale delibera annualmente il bilancio di previsione finanziario per l'anno successivo. Il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese ed è deliberato in pareggio finanziario complessivo.

La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, o conto consuntivo, la cui approvazione è deliberata, entro il 30 giugno dell'anno successivo, dal Comitato frazionale; quest'ultimo dispone in merito alla destinazione dell'avanzo di amministrazione o al ripiano dell'eventuale disavanzo finanziario.

Articolo 30

Contratti e appalti

Ogni contratto deve essere preceduto, o ratificato, da apposita deliberazione del Consiglio frazionale.

Gli appalti possono essere affidati a trattativa privata sempre nel rispetto delle norme di legge e garantendo la pubblicità dell'affidamento.

Articolo 31

Il Segretario generale dell'Aduc

L'Aduc sceglie il Segretario generale (o Segretario), di norma tra i naturali di Arischia, tra coloro provvisti di laurea specialistica (o magistrale o diploma di laurea vecchio ordinamento) in discipline economiche o giuridiche, e in possesso di adeguata esperienza.

La nomina del Segretario ha durata corrispondente a quella del Consiglio frazionale. Decorsi inutilmente 60 giorni dall'insediamento del Comitato frazionale, il Segretario è confermato.

Il Segretario svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridica, amministrativa e contabile nei confronti degli organi dell'Amministrazione. Il Segretario, nel rispetto delle direttive impartitegli dal Presidente, è responsabile dell'istruttoria delle deliberazioni. Dirige e coordina eventuale altro personale dipendente ed i collaboratori. Il Segretario partecipa con funzioni consultive e di assistenza alle sedute del Consiglio frazionale e ne cura la verbalizzazione. Formula pareri ed esprime valutazioni d'ordine tecnico, contabile e giuridico al Comitato frazionale, ai Consiglieri, al Presidente. Esplica e sottoscrive i pareri richiesti dalla legge sulle proposte di deliberazione del Comitato frazionale.

In caso d'assenza o impedimento, il Segretario è sostituito nei suoi adempimenti dal Consigliere più giovane d'età del Comitato. Al Segretario è data facoltà di richiedere l'autorizzazione prefettizia allo svolgimento delle funzioni di guardia particolare giurata.

Al Segretario è attribuito un compenso adeguato alla quantità ed alla qualità del lavoro svolto.

Articolo 32

Personale

L'Amministrazione può assumere, anche stagionalmente, il personale necessario per il conseguimento dei suoi compiti istituzionali. È consentita altresì la collaborazione di particolari consulenti o esperti o liberi professionisti per la realizzazione dei fini istituzionali.

Articolo 33

Il Revisore dei conti

Il Revisore dei conti, in breve Revisore, è nominato dal Comitato frazionale ed è scelto, di norma tra i naturali di Arischia, tra gli iscritti all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili o tra gli iscritti al registro dei revisori legali. Il Revisore dura in carica tre anni e può essere rieletto. Esso è revocabile solo per inadempienza ed in particolare per mancata presentazione della relazione al bilancio di previsione e/o al rendiconto di gestione.

Il Revisore vigila sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie. Esprime il parere in ordine all'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo; ha diritto d'accesso agli atti e documenti dell'Amministrazione e può partecipare, senza diritto di voto, alle adunanze del Comitato frazionale.

Al Revisore è data facoltà di proposizione ed iniziativa, oltre che consultiva, per il conseguimento dei fini istituzionali. Allo stesso è data facoltà di richiedere al Prefetto l'autorizzazione all'esercizio delle funzioni di guardia particolare giurata. Il compenso del Revisore è determinato dal Comitato frazionale.

Articolo 34

Comunità degli abitanti ed elenco dei titolari.

Titolari dei diritti collettivi di godimento sono gli abitanti residenti della frazione di Arischia del Comune dell'Aquila.

Almeno una volta l'anno, il Consiglio frazionale convoca la comunità degli abitanti e li riunisce in assemblea per illustrare le risultanze della gestione e la programmazione amministrativa dell'Aduc.

In questa sede possono essere avanzate proposte di gestione, sottoscritte dai titolari proponenti, che saranno valutate dal Consiglio frazionale.

Compatibilmente con le risorse e la disponibilità di personale dell'Amministrazione, può essere formato un elenco dei titolari che deve contenere il cognome e il nome dell'iscritto, la data di nascita e l'indirizzo di residenza. L'iscrizione nella lista dei titolari avviene di diritto per i residenti in detta frazione al momento della formale comunicazione all'Aduc stessa.

Tale elenco è depositato presso la sede dell'Aduc ed è pubblico; esso va aggiornato prima del rinnovo del Consiglio frazionale.

Articolo 35

Statuto

Il presente testo non è suscettibile di modificazioni se non è trascorso almeno un anno dalla sua entrata in vigore e, successivamente, dalla sua ultima modificazione. Nessuna modifica statutaria può essere approvata nel semestre antecedente il rinnovo del Comitato frazionale e nel trimestre successivo all'insediamento del nuovo Consiglio frazionale. La procedura di modificazione del testo dello Statuto, ai sensi delle vigenti leggi, comporta la riproduzione integrale dell'intero testo statutario aggiornato, onde consentire a qualsiasi cittadino l'immediata e facile percezione del testo vigente.

La proposta di modifica del presente Statuto deliberata, a maggioranza assoluta, dal Consiglio frazionale deve essere approvata dal corpo elettorale riunito in assemblea. I residenti nella frazione, iscritti nel seggio elettorale di Arischia, quali risultanti all'anagrafe comunale, devono riunirsi in assemblea con specifica convocazione sul punto. L'assemblea è valida se in prima convocazione partecipa almeno il 51% del corpo elettorale, mentre in seconda

convocazione l'assemblea può validamente deliberare a maggioranza semplice qualunque sia il numero dei presenti.

Lo Statuto, dopo l'approvazione, è inviato alla Regione Abruzzo per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale. Esso è, inoltre, affisso all'albo pretorio del Comune dell'Aquila per 30 giorni consecutivi ed è inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli Statuti e per ulteriori eventuali forme di pubblicità. Altra copia è inviata al Commissariato Regionale per il riordino degli usi civici dell'Aquila ed all'Ispettorato Dipartimentale delle Foreste dell'Aquila.

Il presente statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Articolo 36

Disposizioni applicabili

Per quanto non previsto nel presente Statuto, si fa esplicito riferimento alla normativa vigente in materia di usi civici, alla legge 16 giugno 1927, n. 1766, alla legge 20 novembre 2017, n. 168, al Codice civile.

Articolo 37

Pubblicità

Le delibere del Consiglio frazionale, del Presidente, nonché i bilanci, vengono resi pubblici mediante pubblicazione sul sito internet dell'Aduc, oppure mediante pubblicazione all'Albo pretorio del Comune dell'Aquila.